



ENRICO DELLA TORRE GEOMETRIE ORGANICHE

15 marzo 2026 – 31 maggio 2026

A cura di Veronica Zanardi e Gabi Scardi
Testi critici Gabi Scardi e Veronica Zanardi

MUSEO BUTTI | CONTEMPORANEA, Viale Varese 4, Viggiù (VA)

Inaugurazione

Domenica 15 marzo dalle ore 11.00

Orari

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato 14 - 18.30

Domenica 15 – 18

(si consiglia la prenotazione tramite sito: www.museiciviciviggiutesi.com)

Dal 15 marzo al 31 maggio il **Museo Butti | Contemporanea** dedica una mostra a **Enrico Della Torre**, pittore tra i più lirici e coerenti del secondo Novecento italiano, la cui ricerca ha indagato per tutta la vita il rapporto profondo e strutturale tra paesaggio, percezione ed esperienza interiore.

La mostra, **curata da Veronica Zanardi e Gabi Scardi**, ripercorre l'evoluzione del linguaggio dell'artista mettendo in luce il ruolo fondativo del territorio – in particolare il paesaggio fluviale dell'Adda e della pianura cremonese – come matrice poetica, emotiva e formale dell'opera. In Della Torre la natura non è mai semplice soggetto, ma interlocutrice viva: un organismo complesso di luce, ritmo, colore e segno, da cui emergono strutture, energie e presenze che sfiorano l'astrazione senza mai perdere un'intima aderenza all'esperienza sensibile.

Il percorso espositivo attraversa le diverse fasi della sua produzione: dagli esordi figurativi alle progressive riduzioni formali, dalle vibrazioni cromatiche del paesaggio pianeggiante alle apparizioni biomorfe del microcosmo fluviale, fino alle tensioni geometriche e instabili degli ultimi decenni, in cui linee, diagonali, griglie e scale diventano metafora di un equilibrio sempre precario, esistenziale e poetico insieme. Ne emerge una pittura capace di coniugare rigore e leggerezza, metodo e intuizione, visione lirica e consapevolezza critica.

In occasione della mostra viene presentato il **sesto volume** della collana **Quaderni del Butti**, interamente dedicato a Enrico Della Torre, con **testi critici di Gabi Scardi e Veronica Zanardi**. Il catalogo approfondisce il senso e la continuità di una ricerca che, pur attraversando linguaggi e soluzioni diverse, resta sempre fedele ai propri principi generativi: l'attenzione alle strutture profonde del paesaggio, la collaborazione con la natura, la capacità di "dire la realtà" non descrivendola, ma evocandone l'energia segreta.

La mostra e il catalogo restituiscono il ritratto di un artista pienamente presente al mondo, per il quale la pittura è stata esperienza conoscitiva, scelta etica e forma di partecipazione: un modo di abitare il visibile senza dominarlo, lasciando che il mistero continui a vibrare.

Enrico Della Torre nasce a Pizzighettone (Cremona) nel 1931.

Studia a Milano diplomandosi nel 1951 al Liceo Artistico di Brera e quattro anni più tardi all' Accademia di Belle Arti di Brera.

Il suo lavoro viene presto segnalato con il conferimento di diversi premi.

Del 1956 è la prima mostra personale alla Galleria dell'Ariete a Milano presentata da Guido Ballo, espone pitture e incisioni.

Nel 1957 compie un viaggio a Parigi, poi nel 1960 riceve il Premio San Fedele a Milano, città dove si stabilisce definitivamente.

I viaggi in Germania e il matrimonio con Christa Bert nel 1961 lo portano ad un intenso dialogo con la cultura tedesca.

Il suo lavoro suscita l' interesse di collezionisti importanti come Emilio Jesi e Lamberto Vitali e fin dagli anni sessanta scrivono di lui Roberto Tassi, Marco Valsecchi, Franco Russoli, Elda Fezzi, Gianfranco Bruno, Elena Pontiggia.

Nel 1971 un suo dipinto, esposto a Basilea nella Galleria Suzanne Egloff, viene acquistato dal pittore americano Mark Tobey.

Svolge una regolare e fitta attività espositiva in mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

A Milano la Galleria del Milione sostiene il suo lavoro dal 1963 al 1986; con la Galleria delle Ore stabilisce un rapporto professionale che dura dal 1968 al 1996, sempre a Milano dal 1990 inizia la collaborazione con la Galleria Lorenzelli Arte.

Il suo lavoro è in mostra con regolarità alla Frankfurter Westend Galerie di Francoforte e alla Galerie Dittmar di Amburgo/Berlino e dagli anni novanta si intensificano le mostre in Svizzera.

Nel 1972 espone un gruppo di dipinti alla X Quadriennale di Roma

Nel 1974 espone alla mostra "La ricerca dell'identità" curata da G. Bruno, tenutasi a Palazzo Reale, Milano

Fra le mostre personali principali vanno ricordate nel 1976 alla Sala della Balla al Museo del Castello Sforzesco a Milano poi itinerante in spazi pubblici a Mantova , Varese e Cremona, nel 1987 la retrospettiva con 120 opere alla Neue Pinakothek di Monaco di Baviera curata da Erich Steingraeber, poi trasferita in altre città tedesche , nel 1989 al PAC di Milano a cura di Luisa Somaini, nel 2000 a Palazzo Magnani di Reggio Emilia una retrospettiva curata da Sandro Parmiggiani , nel 2001 a Villa dei Cedri a Bellinzona in Svizzera a cura di Matteo Bianchi e Maria Will.

In campo grafico, vanno notate le sue collaborazioni con gli editori d'arte Giorgio Upiglio e Vanni Scheiwiller di Milano e con Franco Masoero di Torino . Della Torre ha accompagnato , con incisioni e disegni, testi poetici di J.Donne, M.Praz. V.Sereni, L.Vitali, Novalis, G.Ballo, G.Pascoli, C.Sbarbaro, G.Raboni, S.Heaney, L.Erba, R.Sanesi, Lucrezio, M.Varga, S.Sanna.

Partecipa a importanti mostre di gruppo o di generazione, a bilanci della pittura contemporanea, a significative rassegne storiche

Nel 1999 è nominato Accademico Nazionale di San Luca

Nel 2011 è invitato alla 54° Biennale di Venezia

Nel 2012 viene pubblicato da Skira il volume " Enrico Della Torre Catalogo generale dell 'opera grafica 1952 – 2012" a cura di S. Parmiggiani

Sempre edito da Skira nel 2022 viene pubblicato "Enrico Della Torre Catalogo ragionato dell'opera pittorica 1953-2020" a cura di Francesco Tedeschi con antologia critica di Luca P.Nicoletti

Dal 1978 ha uno studio a Teglio in Valtellina dove lavora assiduamente per lunghi periodi dell'anno e dove muore nel luglio del 2022.

Opere sono presenti in numerose raccolte pubbliche e private italiane e straniere e in diversi musei italiani ed esteri.